

La Fondazione AnsaldoL'alleanza con l'Istituto Luce
accende la storia di Genova

▲ Il Rex al suo arrivo nel porto di New York

di M. Ciarapica e P. Repetto • a pagina 9

Archimondi Fondazione Ansaldo e Istituto Luce accendono la storia di Genova

di Michela Ciarapica e Pietro Repetto*

La missione degli archivi è raccogliere, tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio storico e culturale lasciatoci in eredità dalle generazioni passate. **Fondazione Ansaldo**, Fabbrica della memoria, è un archivio di concentrazione prendendosi cura di oltre un centinaio di fondi archivistici che comprendono documentazione cartacea, fotografica e filmica. La conservazione, nonché fruibilità dei documenti è in alcuni casi a rischio a causa

della fragilità e deteriorabilità dei supporti stessi. Inoltre, la volontà di rendere sempre più accessibile al pubblico questo patrimonio unitamente alle opportunità offerte dai nuovi mezzi tecnologici, hanno reso oggi più che mai la digitalizzazione uno strumento fondamentale per supportare le azioni di conservazione e valorizzazione degli archivi. Pertanto la **Fondazione Ansaldo** è impegnata da alcuni anni in questo campo

con progetti specifici, al punto da diventare anche un riferimento per altre realtà archivistiche. Nasce così Archimondi, il progetto di inventariazione e digitalizzazione su vasta



scala degli archivi conservati da [Fondazione Ansaldo](#) che a novembre 2021 ha reso fruibili on-line sul sito della Fondazione 6 complessi documentari: l'Archivio Flavia Steno (prima giornalista donna per "Il Secolo XIX") e l'Archivio Giovanni Battista Ansaldo e gli house horgan «Civiltà delle Macchine», «L'Ansaldo», «Cornigliano» e «Rivista Italsider».

Da oggi Archimondi offre la possibilità di visionare anche filmati, con la pubblicazione dell'Archivio Castellani Setti, nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel giugno 2021 con l'Archivio Luce Cinecittà che svolge il compito di digitalizzare in alta risoluzione nei propri laboratori le pellicole storiche della Fondazione. Il fondo filmico, composto da 41 pellicole prodotte tra la fine degli anni Venti e la metà degli anni Trenta del Novecento, è costituito da una parte della collezione del professor Luigi Castellani, marito della signora Laura Setti, nipote di Giulio Setti, celebre direttore d'orchestra

che l'impresario Giulio Gatti Casazza volle con sé nel 1908 per dirigere il Metropolitan Opera House di New York. La collaborazione durò sino alla stagione 1935 – 1936; in questi anni Giulio Setti si avvale dell'aiuto di personaggi del calibro di Arturo Toscanini, Enrico Caruso, Ettore Panizza, Giorgio Polacco e Tullio Serafin.

La maggior parte dei filmati venne girata da Giulio Setti durante i suoi frequenti viaggi di lavoro: numerose sono infatti le riprese delle grandi metropoli oltreoceano dell'epoca, da New York a Washington, a cui si aggiungono molte città europee quali Verona, Vienna, Zurigo, Norimberga, St. Moritz e Salisburgo. Particolarmente suggestive sono infine le vedute della città di Genova che ci restituiscono pienamente l'immagine di una città vivace e in pieno sviluppo, ancora molto distante dagli orrori e dalle devastazioni causate dal secondo conflitto mondiale che scoppierà pochi anni dopo.

A valle della digitalizzazione delle pellicole, Renzo Caraccia, nell'ambito del programma con Is.For.Coop per tirocini formativi presso [Fondazione Ansaldo](#), ha realizzato gli abstract dei passaggi più significativi, aggiungendovi musica di accompagnamento in quanto le pellicole sono mute. Gli abstract mostrano rare riprese delle città sopra citate.

La Cineteca della Fondazione conserva la versione integrale dei filmati digitalizzati.

La pubblicazione on-line gratuita di questo primo nucleo di filmati è lo step iniziale della collaborazione tra [Fondazione Ansaldo](#) e Archivio Luce Cinecittà che punta anche alla realizzazione di eventi culturali, progetti filmici e percorsi espositivi. Rappresenta infine il primo passo concreto di Archimondi verso la sua vocazione enciclopedica.

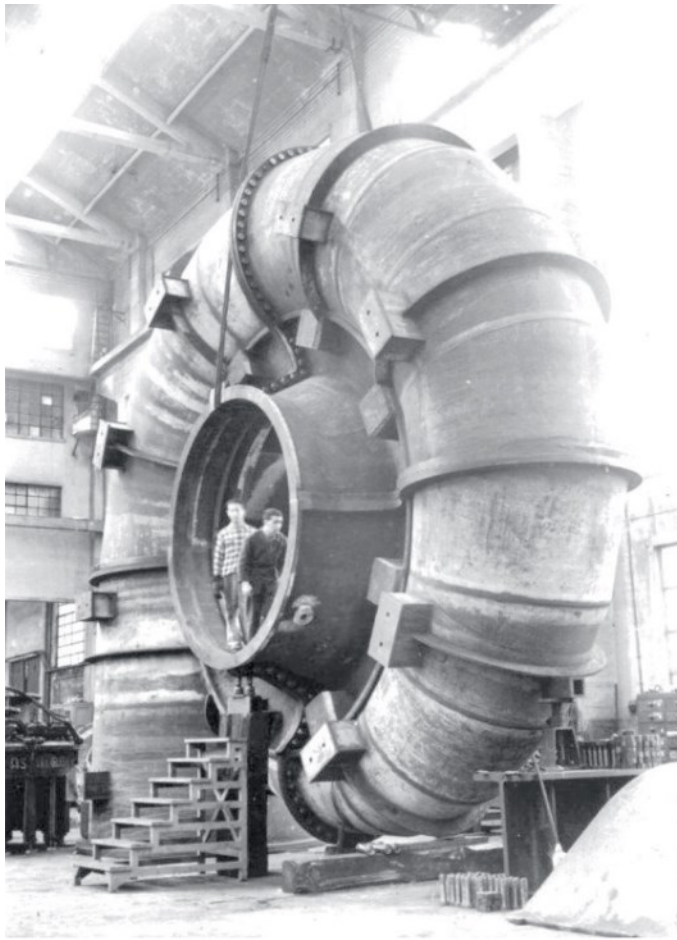
* [Fondazione Ansaldo](#)

(8 – continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi più che mai la digitalizzazione è uno strumento fondamentale per supportare le azioni di conservazione e valorizzazione



Continua e giunge al suo ottavo appuntamento l'iniziativa di Repubblica sulla "Fabbrica della memoria", un archivio che si prende cura di oltre 100 fondi che comprendono documentazione cartacea, fotografica e filmica



Fondazione Ansaldo

A sinistra, l'interno di una fabbrica Ansaldo. Sopra, due fotogrammi della collezione unica Istituto Luce



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3983